

Al Direttore del Museo Campano di Capua

Caro Gianni,

ho letto con attenzione la tua risposta alle mie note sul Museo Campano. Tralascio le battute e l'ironia di alcune osservazioni. Siccome siamo stati impegnati insieme in tante battaglie per la legalità democratica e per i diritti - nella CGIL e non solo – riprendo alcune questioni che vanno chiarite ed approfondite.

In primo luogo, per me la mancata **nomina del CdA e del nuovo Presidente** è un atto fondamentale per la governance del monumento (così come previsto nello Statuto e nel Regolamento). Pertanto continuo a non comprendere per quale motivo il Presidente della Provincia non provvede, dopo le dimissioni misteriose di due componenti. Dopo oltre 4 mesi, qualcuno dovrà spiegare questo ritardo.

Come hai annotato tu stesso, negli ultimi tempi ho giudicato positive alcune azioni tese alla promozione del museo stesso, a partire da quelle multimediali, frutto dell'impegno della Direzione e del precedente CDA.

Ma questo non basta. Ci vuole ben altro per poter valorizzare e rendere fruibile in modo adeguato il museo delle Matres e di Federico II. Purtroppo, come ben sai il museo rimane ancora fuori dai circuiti turistici ed itinerari della nostra provincia con un basso livello di visitatori. Al riguardo sarebbe utile conoscere i dati dell'ultimo anno, per confrontarli con quelli del 2019, che già erano calati a livelli preoccupanti (e la pandemia non c'entra).

Nello stesso tempo al **Comune di Capua** spetta il compito di fornire servizi di accoglienza e di promozione più adeguati per la fruizione di uno scrigno di opere d'arti e di storia, simbolo della nostra identità culturale. A tal fine un contributo serio può essere offerto anche dalle associazioni del terzo settore, grazie ad un **patto pubblico-privato** di gestione e partecipazione condivisa (sul modello di quello che avviene con il Teatrino di Corte alla Reggia di Caserta ed in tante parti in Italia ed in Europa).

A tal fine insisto nel richiedere l'avvio di **un tavolo di confronto e di concertazione** con le associazioni che vogliono dare un contributo – e sono diverse – non solo con quelle amiche che già godono privilegi nelle modalità di accesso.

Nel rinnovarti gli auguri per l'incarico di direzione, ti prego di evitare altre ironie e di rispondere nel merito alle questioni da me poste. Lo dico anche all'amico *Marco Palasciano* (un artista creativo), che stavolta mi è sembrato troppo emotivo nelle sue deduzioni.

Sperando di poter continuare con tutti/e un serio confronto sui beni comuni e culturali della città di Capua – di cui sono natio – buone cose.

Pasquale Iorio
Le Piazze del Sapere

Caserta, 15 gennaio 2021